



# REGIONE LIGURIA

## DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

### SETTORE: Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **[ID: 9143]** Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A di competenza nazionale. Progetto definitivo "Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale 2<sup>a</sup> fase. PRG con modulo 750m di un binario; ACC con implementazione apparato di segnalamento alto da treno". Intervento in PNRR.

Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Trasmissione osservazioni della Regione Liguria e Arpal

A:  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

In relazione alla Verifica di Assoggettabilità in oggetto in oggetto, esaminata la documentazione integrativa resa disponibile sul sito web di codesto Ministero, si trasmette il seguente parere elaborato con il contributo di:

- Arpal

---

- RL - SETTORE Ecosistema costiero e acque

---

- RL - SETTORE Assetto del Territorio

---

- RL - SETTORE Ecologia

---

### Documentazione integrativa

La documentazione integrativa fornita dalla società RFI si compone di due categorie di elaborati: le integrazioni pubblicate a far data dal 28/3/2023 e le integrazioni volontarie pubblicate da far data dal 31/2023; queste ultime costituiscono un approfondimento conoscitivo e valutativo sulla matrice rumore e rispondono alle criticità sollevate nel contributo di Regione Liguria prot.2022.1651620 del 29/12/22

### OSSERVAZIONI della Regione Liguria e Arpal

#### 1. RUMORE

Lo studio acustico presentato nel 2022 (elaborato IV0H02D22RGIM0004001B, datato Settembre 2022) prevedeva l'installazione di barriere antirumore di altezza variabile tra 2 e 8 metri, a protezione dei recettori collocati sia a monte che a valle del fascio di binari. Lo studio aveva inoltre dimostrato che le mitigazioni proposte non erano sufficienti per garantire il rispetto dei limiti con riferimento ai livelli acustici in facciata per tutti i ricettori esaminati, indicando infatti superamenti in corrispondenza di sette ricettori, per i quali erano previsti interventi di tipo diretto (sostituzione di infissi).

Nella nota Prot-2022-1642549 del 28/12/2022 si evidenziava pertanto il generale aggravamento del clima acustico per l'area di studio e la necessità di maggiori approfondimenti e analisi di dettaglio. Nella revisione dello studio acustico (elaborato IV0H02D22RGIM0004001C, datato Luglio 2023), il proponente, valutata l'impossibilità tecnica di potenziare ulteriormente l'installazione delle barriere lungo l'intera tratta esaminata, ha ritenuto di prendere in considerazione interventi alla sorgente. Nello studio si evidenzia che l'intervento alla

sorgente di maggiore efficacia resta il miglioramento del materiale rotabile, oggi favorito da una parte dalle norme europee che fissano le emissioni del materiale rotabile nuovo, dall'altra, per il materiale rotabile esistente, da politiche nazionali che incentivano il retrofitting dei carri merci. Nella revisione dello studio acustico, utilizzando la stessa metodologia già usata nella prima stesura del documento (modello di simulazione SoundPLAN, metodo Schall 03, DIN 18005), per l'individuazione delle emissioni da associare ai convogli previsti nel Modello di Esercizio è stato considerato quanto indicato dal proponente circa la provenienza e la destinazione dei treni presenti nell'impianto di Vado Ligure: il 90% del traffico ferroviario sarà interconnesso con il Terzo Valico, che costituisce un corridoio silenzioso, ovvero una tratta in cui transiteranno treni merci con emissione ridotte secondo le STI Noise, così come descritte dal regolamento EU 1304/2014. In via cautelativa nel modello si è considerata una percentuale di circolazione di convogli "basso-emissivi" inferiore rispetto a quella prevista (72% del traffico costituito da treni con emissioni ridotte). Nella revisione dello studio, si è ritenuto anche di intervenire rimodulando il numero di transiti relativamente al periodo diurno e notturno. La totalità dei convogli giornalieri, nel modello di esercizio considerato, è sempre pari a 26, ma gli stessi sono maggiormente concentrati nella fascia diurna (Tabella 10-1 - Modello di esercizio scenario di progetto, ove sono indicati 17 convogli in fascia diurna e 9 convogli in fascia notturna, diversamente da quanto considerato nello studio datato Settembre 2022, dove erano previsti 13 convogli in fascia diurna e 13 convogli in fascia notturna).

In esito ai risultati della simulazione, si rileva che:

- nello scenario "non mitigato" risultano complessivamente poco più di dieci ricettori che presentano livelli di rumore in facciata superiori ai limiti normativi, intesi come edifici con un superamento dei limiti individuati almeno su un piano;
- la posa in opera di barriere antirumore lungo alcuni tratti della linea in progetto consente il rispetto dei limiti in facciata per quasi tutti i ricettori, come emerge dai livelli acustici degli scenari post mitigazione riportati nelle tabelle di output dell'elaborato IV0H02D22TTIM0004001C – Output del modello di simulazione, livelli in facciata Ante e Post Mitigazione, ad eccezione dell'edificio scolastico posto in Via XXV Aprile (recettore 2047);
- rispetto agli esiti dello studio acustico del Settembre 2022, le nuove simulazioni hanno consentite di ridurre le barriere in precedenza previste, sia in termini di sviluppo longitudinale, sia in termini di altezza ( $h_{max} = 4, 5$  metri);
- per il recettore scolastico sopra citato sono previsti specifici interventi di tipo diretto, descritti nell'elaborato "Relazione interventi diretti sui ricettori" (IV0H02D22RGIM0004003C, Luglio 2023); lo studio indica inoltre che, per tale recettore, è in previsione la demolizione e successiva ricostruzione dislocata in altro sito (vedasi Relazione Tecnica del Comune di Vado Ligure, allegata allo studio acustico relativa al Progetto di fattibilità tecnico-economica "Realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Sabazia, Vado Ligure, Savona").

### **Conclusioni**

Sulla base delle simulazioni effettuate, nelle condizioni di utilizzo previste assunte dallo studio acustico, in termini di tipologia di convogli e di numero di transiti relativamente al periodo diurno e notturno, si ritiene che il progetto in esame non determini un significativo peggioramento del clima acustico dell'area di studio e che le mitigazioni individuate risultino adeguate al contenimento degli impatti, laddove il modello abbia stimato potenziali superamenti dei limiti normativi in facciata. Per il recettore scolastico di Via XXV Aprile, nelle more della sua eventuale delocalizzazione, si ritiene necessario prevedere di attuare gli interventi di tipo diretto prima dell'avvio dei lavori, al fine di garantire la massima protezione anche in fase di realizzazione dell'opera.

Ad integrazione di quanto su espresso Arpal ha ritenuto opportuno prescrivere le seguenti condizioni post operam:

- venga eseguita una valutazione fonometrica, a oneri e cura del Proponente, presso alcuni ricettori dallo stesso individuati come rappresentativi delle situazioni di maggiore esposizione, allo scopo di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge e, quindi, la reale efficacia degli accorgimenti posti in essere per la mitigazione del rumore;
- i risultati della campagna fonometrica dovranno essere trasmessi al Comune competente per territorio;
- qualora dagli esiti della suddetta campagna fonometrica dovessero emergere situazioni di non conformità ai limiti, il Proponente dovrà predisporre, entro il termine che verrà stabilito dal Comune,

un programma di interventi atti a ridurre a conformità i livelli sonori sui recettori; se gli eventuali interventi mitigativi dovessero comprendere anche la sostituzione dei serramenti, agli abitanti di ogni singola unità immobiliare dovrà essere auspicabilmente proposta un'alternativa almeno fra due diverse opzioni.

## 2. ARIA

Per la matrice Aria si ribadisce quanto affermato nel parere trasmesso da Regione Liguria con parere prot.2022.1651620 del 29/12/22 che si riporta in sintesi qui di seguito.

In relazione agli scenari esaminati lo studio modellistico ha fornito livelli di concentrazione al di sotto dei limiti normativi. Considerando che la metodologia adottata è quella del Worst Case Scenario e che, in ragione di ciò, gli scenari presi in considerazione nello studio modellistico rappresentano quelli più rilevanti e, conseguentemente, maggiormente cautelativi, è possibile assumere che per tutti i restanti scenari, connotati da un contributo emissivo inferiore a quello dello scenario esaminato, si riscontri il rispetto dei limiti normativi con un margine di sicurezza ancora maggiore.

### Conclusioni

Ciò premesso si ritiene che durante la fase di cantiere, secondo le previsioni progettuali e nel rispetto di tutti le misure di mitigazione previste dalla buona pratica costruttiva non si rilevano possibili impatti significativi; inoltre in base allo studio presentato non si ritiene che l'opera, in fase di esercizio, possa alterare i valori degli inquinanti atmosferici, rappresenta, viceversa, un potenziamento infrastrutturale in linea con la pianificazione regionale in materia di tutela della qualità dell'aria.

## 3. ACQUE

Per la matrice acque innanzitutto si richiamano integralmente i contenuti del ns precedente contributo con la quale era stato chiesto un approfondimento circa il sistema di raccolta e dispersione delle acque relativamente al binario I – merci pericolose. Era stato altresì chiesto di *“allegare al Piano di Monitoraggio una specifica procedura gestionale relativa all'utilizzo della vasca di raccolta liquidi inquinanti di tale area; suddetto documento dovrà chiarire e dettagliare le modalità di attivazione e gestione degli allarmi, delle paratoie e modalità di comunicazione agli enti competenti al controllo”*.

Presa visione delle integrazioni rese disponibili ed in particolare dei seguenti due documenti, entrambi di marzo 2023:

- ID 9143: Integrazioni alle richieste della commissione tecnica VIA-VAS (IV0H02D05RGMD0000002A)
- Progetto di Monitoraggio Ambientale (IV0H02D22RGMA0001001A)

si ritiene che sia stato dato adeguato riscontro, in particolare nel documento di integrazioni, a quanto richiesto, sia in merito alla descrizione del sistema di raccolta sia in merito alle modalità di gestione in caso di emergenza. Tuttavia non risulta allegata tale procedura gestionale al documento relativo al progetto del Piano di monitoraggio.

### Conclusioni

In riferimento al precedente parere di RL si ritiene l'intervento non in contrasto con gli obiettivi e le Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle acque ad oggi vigente (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), in base alle considerazioni e motivazioni meglio descritte nel precedente contributo, purché venga dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

- venga allegata al Piano di Monitoraggio una specifica procedura gestionale relativa all'utilizzo della vasca di raccolta liquidi inquinanti dell'area “merci pericolose”; suddetto documento dovrà chiarire e dettagliare le modalità di attivazione e gestione degli allarmi, delle paratoie e modalità di comunicazione agli enti competenti al controllo;
- nella fase realizzativa dell'intervento devono essere previsti dei presidi ambientali e gestionali da applicare alle acque di cantiere al fine di preservare la risorsa idrica, superficiale e sotterranea.

Inoltre a titolo collaborativo Arpal anticipa alcune considerazioni attinenti la tematica delle ACQUE REFLUE che dovranno essere affrontate in fase autorizzativa. Per quanto concerne la cantierizzazione (RELAZIONE DI CANTIERIZZAZIONE IV0H02D53RGCA0000001B, paragrafo “8.5 RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE NEI CANTIERI” e PROGETTO AMBIENTALE DELLA CANTIERIZZAZIONE - IV0H02D69RGCA0000001B- paragrafo) si condividono i sistemi di smaltimento previsti (anche se sommariamente descritti): per gli scarichi civili derivanti dalle maestranze, allaccio alla fognatura; per gli

scarichi industriali (consistenti in acque di dilavamento delle aree di accumulo dei materiali, lavaggio mezzi d'opera, bagnatura cumuli), sistema di accumulo e trattamento a mezzo di apposite vasche e sistemi di decantazione per l'abbattimento dei materiali fini in sospensione e degli oli. Anche questa tipologia di reflui idrici dovrà sottostare alla disciplina di cui alla parte III del Dlgs 152/06. L'onere sarà a carico della ditta appaltatrice dei lavori che avrà, in sede di cantiere, la titolarità degli scarichi. Si rammenta che sulla GU 183 del 6/8/2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della transizione ecologica e avente titolo: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi." In cui sono dettati i criteri minimi ambientale per l'attività di cantiere, compresa la regimazione delle acque meteoriche. Infine per l'area di deposito di olii e carburanti, dove troveranno ubicazione i lubrificanti, gli olii ed i carburanti utilizzati dagli automezzi di cantiere, per la quale è previsto l'impemeabilizzazione in calcestruzzo e un sistema di recupero e trattamento delle acque, lo scarico che ne deriverà dovrà essere autorizzato secondo le direttive di cui alla parte III del Dlgs 152/06. Dovrà inoltre essere predisposto un "Piano di Prevenzione e di gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio", in ottemperanza al Regolamento regionale n. 4/2009, essendo l'insediamento tra le attività di cui all'art 7, nel dettaglio c. 1 b) (distribuzione carburante).

#### **4. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

Per la matrice rumore si ritiene che La documentazione risulta completa di tutte le valutazioni previste dalla normativa vigente: viene riportato il calcolo della Distanza di Prima Approssimazione sia per la linea che per le cabine. Tale calcolo risulta in linea con quanto calcolato da Arpal

**Conclusioni:** non si rilevano potenziali impatti significativi

#### **5. SITI CONTAMINATI**

Per ma matrice suolo si ribadisce quanto affermato nel parere trasmesso da Regione Liguria con parere prot.2022.1651620 del 29/12/22 che si riporta in sintesi qui si seguito.

Per quanto concerne le interferenze con le componenti suolo/sottosuolo ed acque sotterranee, lo studio preliminare ambientale evidenzia, nelle aree limitrofe alle aree di intervento, la presenza, di alcuni siti contaminati valutando possibili implicazioni in ordine alla gestione dei materiali da scavo.

Il censimento dei siti contaminati/potenzialmente contaminati è stato effettuato attraverso la consultazione del metadato "Anagrafe dei siti da bonificare", aggiornato all'anno 2021, all'interno della sezione "Ambiente" del Geoportale della Regione Liguria..

In seguito alla ricerca effettuata attraverso lo strumento sopracitato, è emerso che in prossimità delle aree di intervento (entro un raggio di 2,5 km), sono presenti n.17 siti oggetto di bonifica e/o messa in sicurezza permanente e n.5 siti con analisi di rischio approvata.

I siti elencati, sia considerando le coordinate puntuali che il loro perimetro amministrativo, secondo le previsioni progettuali, non rappresentano una potenziale criticità per le attività di lavorazione previste in quanto si trovano tutti ad una distanza sufficiente e, dunque, non interferiscono con l'opera o con i cantieri.

**Conclusioni:** non si rilevano potenziali impatti significativi

#### **6. DIFESA SUOLO**

Per la tematica "difesa del Suolo" si ribadisce quanto affermato nel precedente parere trasmesso da Regione Liguria (prot.2022.1651620 del 29/12/22) che si riporta in sintesi qui di seguito.

##### **Conclusioni**

Con riferimento alla pianificazione di bacino del torrente Segno l'intervento non interferisce con le fasce di inondabilità di alcun rivo studiato nel PdB in esame ma è opportuno rilevare, comunque, che le opere risultano contigue planimetricamente, subito a valle della massiciata, con aree in Fascia B e C. A tal riguardo non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame a condizione che in accordo con quanto previsto nelle NTA del PdB Segno, all'articolo 15, comma 6, il Comune verifichi, anche sulla base di eventuale documentazione tecnica, il non aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica nell'area in cui gli interventi sul sedime ferroviario sono contigui alle fasce di inondabilità B, C del t. Segno.

Inoltre con riferimento al PdB del torrente Quiliano si ribadisce che le opere previste sul Rio Lusso e quelle sul sottopasso di Via Leopardi, infatti, si trovano in fascia C di pericolosità idraulica bassa; si ricorda che nelle

aree classificate in fascia C è consentito qualunque intervento purchè realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal Piano di Bacino e dai piani di protezione civile comunali;

## CONCLUSIONI

Quale esito dell'attività svolta per la predisposizione del presente contributo, tenuto conto delle integrazioni fornite dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, si ritiene che siano state date risposte adeguate alle criticità più significative che Regione Liguria aveva segnalato con nota prot.2022.1651620 del 29/12/22 sul comparto rumore; ciò premesso si ritiene che l'intervento in esame non comporti impatti significativi sull'ambiente purché venga dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

<b>Condizione n.1 - matrice rumore</b>	
condizione ante operam	a) Per il ricettore scolastico di Via XXV Aprile, nelle more della sua eventuale delocalizzazione, si ritiene necessario realizzare interventi di tipo diretto prima dell'avvio dei lavori, al fine di garantire la massima protezione anche in fase di realizzazione dell'opera.
condizione post operam	b) venga eseguita una valutazione fonometrica, a oneri e cura del Proponente, presso alcuni recettori dallo stesso individuati come rappresentativi delle situazioni di maggiore esposizione, allo scopo di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge e, quindi, la reale efficacia degli accorgimenti posti in essere per la mitigazione del rumore; i risultati della campagna fonometrica dovranno essere trasmessi al Comune competente per territorio; qualora dagli esiti della suddetta campagna fonometrica dovessero emergere situazioni di non conformità ai limiti, il Proponente dovrà predisporre, entro il termine che verrà stabilito dal Comune, un programma di interventi atti a ridurre a conformità i livelli sonori sui recettori; se gli eventuali interventi mitigativi dovessero comprendere anche la sostituzione dei serramenti, agli abitanti di ogni singola unità immobiliare dovrà essere auspicabilmente proposta un'alternativa almeno fra due diverse opzioni.

<b>Condizione n. 2 - matrice acque</b>	
condizione ante operam	a) venga allegata al Piano di Monitoraggio una specifica procedura gestionale relativa all'utilizzo della vasca di raccolta liquidi inquinanti dell'area "merci pericolose"; suddetto documento dovrà chiarire e dettagliare le modalità di attivazione e gestione degli allarmi, delle paratoie e modalità di comunicazione agli enti competenti al controllo; b) la progettazione esecutiva deve prevedere che nella fase realizzativa dell'intervento previsti dei presidi ambientali e gestionali da applicare alle acque di cantiere al fine di preservare la risorsa idrica, superficiale e sotterranea.

<b>Condizione n. 3 - difesa suolo</b>	
condizione ante operam	a) in accordo con quanto previsto nelle NTA del PdB Segno all'articolo 15, comma 6, predisporre la documentazione per l'acquisizione del parere del Comune di Vado che dovrà verificare il non aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica nell'area in cui gli interventi sul sedime ferroviario sono contigui alle fasce di inondabilità B, C del t. Segno b) nella progettazione esecutiva delle opere previste sul Rio Lusso e quelle sul sottopasso di Via Leopardi, che le si trovano in fascia C del PdB del torrente Quiliano, si dovrà dare riscontro che gli interventi vengano realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal Piano di

Bacino e dai piani di protezione civile comunali;
---

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti

bo/BO

Il Dirigente  
(dott.ssa Paola Carnevale)

